

"Parole in bianco-e-nero"

Letture in dialetto e aperitivi con prodotti locali al Museo Casolare 311 di Formello

Con una giornata dedicata alle fiabe e alle filastrocche della tradizione laziale, nel mese di luglio, è iniziata al Museo di interesse locale "Casolare 311" di Formello la rassegna dialettale "Parole in bianco-e-nero", dedicata ai dialetti del territorio del Parco di Veio. La rassegna è stata patrocinata dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, dal Parco di Veio e dal Comune di Formello, e associa alle attività culturali una ricerca storico-geografica sulla toponomastica dialettale e sui termini legati all'agricoltura e all'allevamento, condotta con la supervisione scientifica dei docenti Gino De Vecchis e Cosimo Palagiano dell'Università "La Sapienza" di Roma. Dalle letture nascerà anche un dvd.

Tra settembre e ottobre si sono svolti quattro incontri dedicati ai dialetti delle comunità del Parco e affidati a giovani attori. La prima lettura ha visto Manuel Schiavo e Anna Carmen Puglisi interpretare i sonetti di Belli e le favole di Trilussa, con tutto il fascino del dialetto della Roma tra Otto e Novcento. Leonardo Berti ha poi recuperato i termini dialettali di Formello e Sacrofano,

avvalendosi degli studi di Maria Valentina Gargioli e di Domenico Braghetta e delle liriche di Ezio Del Vero e di Americo Maiorchini. Ilaria Amadei ha infine presentato liriche, filastrocche e termini dialettali dei territori tra Campagnano di Roma, Magliano R., Mazzano R., Morlupo, Castelnuovo di Porto e Riano.

Le letture sono state seguite da un aperitivo a base di prodotti locali nella cucina del Museo, allestita in una casa colonica costruita dall'Ente Maremma negli anni Cinquanta e che conserva ancora gli arredi e le stoviglie dell'epoca. Un viaggio nel tempo che ha permesso, anche con momenti di convivialità, di gustare assieme al cibo il fascino di parole dolci e musicali, quasi come se fossero anch'esse oggetti quotidiani smussati dall'uso e sapori genuini della tradizione.

I dialetti, allo stesso modo dei prodotti locali, sono infatti un segno di identità territoriale, un patrimonio culturale diffuso e una risorsa preziosa per il turismo. Si tratta di un patrimonio linguistico da tutelare e tramandare, minato oggi dalla diffusione del dialetto regionale romanesco, che spesso uniforma interessanti varianti locali. e

dalla scomparsa di mestieri, consuetudini sociali e pratiche agricole che fino agli anni Settanta avevano custodito parole e coloriti modi di dire.

La rassegna si concluderà sabato 18 dicembre alle ore 18, sempre al Museo "Casolare 311", con un concerto jazz che ripercorrerà fantasiosamente melodie tradizionali, dimostrando come nel nostro patrimonio culturale ci sono i semi di interpretazioni individuali quanto mai originali e creative.

Museo di interesse locale
"Casolare 311"
Via Santi Martiri 12, Formello
Tel. 06 9084255 visite guidate gratuite per
scuole e associazioni
museo.casolare311@gmail.com

